



zione nel carcere di Regina Coeli, unitamente ai migliori elementi della lotta antifascista.

c) - Sotto un profilo di equità - Che le persecuzioni, l'arresto e il carcere minarono la salute del La Pegna, determinandone l'immatura fine e causando alla famiglia bisognosa uno stato di grave disagio economico, soprattutto per gli oneri gravosi conseguenti alle rilevanti spese sanitarie e agli interventi chirurgici affrontati per la malattia del La Pegna.

Per quanto sopra, la Commissione del Personale, nella seduta del 22 marzo 1947, ha ritenuto di proporre al Consiglio di Amministrazione, quanto segue:

- 1°) - assegnazione al La Pegna Guglielmo del titolo "ad honorem", di Espettore Centrale;
- 2°) - concessione alla famiglia del La Pegna, oppure unicamente alla vedova, per le causali di cui sopra e a titolo di speciale elargizione, di una somma che possa integrare la liquidazione pari a L. 1.658.223 (un milione e seicentocinquantottomiladuecentoventitre) spettante per la qualifica di 1° Capo Reparto del sig. La Pegna.

In proposito la suddetta questione è stata prospettata alla Commissione del Personale e pertanto il Direttore Generale sottopone al Comitato ed al Consiglio la possibilità di integrare la detta liquidazione fino all'importo di L. 2.500.000 (due milioni e cinquecentomila).